

SANTA MESSA E ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON GIACOMO CAMPANELLA



Sabato 21 Settembre 2024

Il Signore Gesù è l'unico Salvatore. L'umanità attende le sue parole e i suoi gesti di misericordia, per essere liberata dal male e per godere della vita divina. Egli manda i suoi discepoli ad offrire a tutti la sua azione messianica, la manifestazione del suo regno di giustizia e di pace.

Per rendere il Popolo di Dio capace di questo esercizio di salvezza, il Cristo chiama alcuni al servizio presbiterale, perché i credenti siano illuminati dalla Parola di Dio, congiunti a Cristo, riempiti del suo Spirito, nutriti del suo sacrificio, riconciliati e liberati dal male. Essi in nome di Cristo esercitano un ministero sacro per i loro fedeli, nel quale essi sperimentano la continuità della Pentecoste anche nella comunità cristiana di oggi.

Rendiamo grazie a Dio per la generosità di Giacomo Campanella, che si è messo al servizio del Signore Gesù Cristo in favore della sua Chiesa bolognese. Lo affidiamo al Signore con le nostre preghiere e il nostro affetto, là dove eserciterà questo servizio prezioso. Lo attendono oggi e negli anni futuri persone che ancora non lo conoscono, ma alle quali offrirà sul "vassoio" della sua umanità i doni di grazia del Salvatore.

Preghiamo il Signore anche perché non faccia mancare questo servizio nella Chiesa, suscitando vocazioni a questo ministero e donando perseveranza a quanti lo vivono.

Invocazione allo Spirito

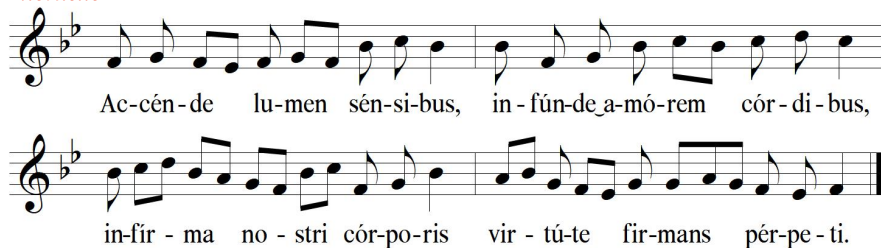
Ci prepariamo ad entrare nella preghiera con l'invocazione allo Spirito Santo

Traduzione conoscitiva

**Veni Creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quae tu creásti péctora.**

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le menti dei tuoi fedeli
riempi della grazia celeste
i cuori che hai creato.*

Ritornello



Ac-cén-de lu-men sén-si-bus, in - fún-de a-mó-rem cór-di - bus,
in-fír - ma no - stri cór-po-ris vir - tú-te fir-mans pér-pe - ti.

*Accendi la luce ai sensi,
infondi amore nei cuori,
le debolezze del nostro corpo affronta,
tu che rendi forti con la potenza.*

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális únctio.

*Tu sei chiamato Consolatore,
dono del Dio altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
e unzione spirituale.*

Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnae délixerae,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

*Tu, dono settiforme,
dito della destra del Padre,
tu, giusta promessa del Padre
che arricchisci le gole con la parola.*

Hostem repéllas lóngius,
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te praevio
vitémus omne nóxiúm.

*Allontana il nemico più lontano,
e dona prontamente la pace;
eviteremo ogni male,
preceduti da una guida come te.*

Per Te sciámus da Patrem,
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

*Per mezzo di te si conosca il Padre
e si riconosca il Figlio,
e che tu sei Spirito di entrambi,
si creda per tutti i tempi.*

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in saeculórum saecula.

*A Dio Padre sia gloria
e al Figlio, che dai morti
è risorto, e al Paraclito,
nei secoli dei secoli.*

RITI DI INTRODUZIONE. *In piedi*

Canto d'ingresso

Ripetiamo il ritornello proposto dal coro

Lo Spi - ri - to del Si - gno - re è su di me, mi_ha_in - via -
to_ad an - nun - zia - re la buo - na no - vel - la_ ai po - ve - ri.

1. Mi ha inviato a portare la buona novella e ad annunciare l'anno di grazia del Signore, il giorno della ricompensa.
2. Lo custodisce, lo fa vivere, lo rende beato sulla terra, e non lo consegna nelle mani dei nemici.
3. Hai agito con forza, e non ha vacillato il tuo cuore, e non ha vacillato il tuo cuore.
4. Sarà forte sulla terra la sua prole, sarà forte, sarà forte, e benedetta, e benedetta la generazione dei giusti, dei giusti.
5. Ha il cuore saldo, e confida nel Signore, e confida nel Signore, è sicuro il suo cuore e non teme.
Elargisce doni ai poveri, la sua giustizia sta per sempre.
6. Gloria al Padre, gloria al Figlio e allo Spirito Santo com'era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione e all'atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni, per mia colpa (*ci si batte il petto*), mia colpa, mia grandissima colpa, e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra a-gli uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro: ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre on-ni-po-ten-te.

Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro: tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i.

Coro: Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Signore Dio nostro,
che guidi il tuo popolo mediante il ministero dei sacerdoti,
concedi a Giacomo, diacono della tua Chiesa,
oggi da te eletto al presbiterato,
di essere perseverante nel servire la tua volontà,
perché nel ministero e nella vita possa renderti gloria in Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA. *Seduti*

Prima lettura (*Sap 2, 12.17-20*)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Lettore

Dal libro della Sapienza.

Dissero gli empi:

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo
e si oppone alle nostre azioni;
ci rimprovera le colpe contro la legge
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.
Vediamo se le sue parole sono vere,
consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.
Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,
per conoscere la sua mitezza
e saggiare il suo spirito di sopportazione.
Condanniamolo a una morte infamante,
perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Lettore

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (dal Salmo 53)

Ripetiamo il ritornello proposto dal salmista.



Il Si - gno - re so - stie - ne la mi - a vi - ta.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. *R.*

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi. *R.*

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. *R.*

Seconda Lettura (Gc 3,16-4,3)

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Letto

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Letto

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (2Ts 2, 14). In piedi

Ripetiamo il ritornello proposto dal coro.



Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

Vangelo (Mc 9, 30-37)

Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

Diacono

Il Signore sia con voi.
Dal Vangelo secondo Marco.

Tutti

**E con il tuo Spirito.
Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Diacono

Parola del Signore

Tutti

Lode a te, o Cristo.

RITO DI ORDINAZIONE

Ha inizio ora il rito di ordinazione. Il candidato viene presentato all'Arcivescovo e alla Chiesa, per confermare il suo Eccomi, la sua disponibilità al ministero. Nell'omelia, a partire dalle letture proclamate, l'Arcivescovo svela a tutta l'assemblea il valore del ministero ordinato, espressione del servizio del Signore verso il suo popolo.

Il candidato, quindi, deve assumersi pubblicamente gli impegni propri del ministero. Si dichiara disponibile anzitutto alla predicazione del Vangelo, perché ogni uomo conosca e creda l'amore che Dio ha per lui; la celebrazione dei sacramenti, soprattutto la messa, sarà il luogo in cui attuare le promesse evangeliche per coloro che credono alla predicazione.

Egli si impegna poi anche a pregare per il suo popolo, ad esercitare per lui la compassione di una intercessione costante, nell'orizzonte di una vita intera a disposizione del Signore, un'offerta della propria esistenza ad imitazione di Cristo Gesù.

Questo ministero vive della comunione con il presbitero e con il proprio vescovo e a lui il candidato promette rispetto ed obbedienza.

Il Signore gradisce il suo proposito e non gli fa mancare il dono della sua grazia. Il primato dell'azione di Dio è espresso con la serena attestazione della nostra debolezza: steso a terra, soltanto nella potenza di Dio egli può entrare nel servizio divino.

Presentazione dell'eletto. Seduti

Il rettore del Seminario interpreta i sentimenti di tutti noi e chiede all'Arcivescovo:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questo nostro fratello sia ordinato presbitero.

Arcivescovo

Sei certo che ne sia degno?

Rettore

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne è degno.

Arcivescovo

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questo nostro fratello per l'ordine del presbiterato.

Coro poi tutti



Ren-dia - mo gra - zie a Di - o.

Omelia

Impegni dell'eletto

L'Arcivescovo interroga l'eletto con le seguenti parole

Figlio carissimo, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, devi manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbitero, come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Eletto Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletto Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletto Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Eletto Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletto Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

L'eletto si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte nelle sue.

Arcivescovo

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto: Sì, lo prometto.

Arcivescovo

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi. In piedi

Arcivescovo

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente,
perché colmi dei suoi doni questo figlio
che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

L'eletto si prostra

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Tutti

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
prega per noi

San Michele

Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi patriarchi e profeti

pregate per noi

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

Santi Giovanni e Giacomo

Santi Simone e Giuda

Santi apostoli ed evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant'Ignazio d'Antiochia

San Lorenzo

Santi Vitale ed Agricola

Sant'Elia Facchini

Sante Perpetua e Felicità

Sant'Agnese

Santa Teresa Benedetta della Croce

Santi martiri di Cristo

San Gregorio

San Silvestro

San Savino

Sant'Agostino

Sant'Ambrogio

Sant'Atanasio

San Basilio

San Martino

San Petronio

Santi Cirillo e Metodio

San Francesco di Sales

San Benedetto

San Bruno

San Bernardo

San Francesco

San Domenico

San Francesco Saverio

San Giovanni Maria Vianney

San Giovanni Bosco

Santa Chiara

Santa Caterina da Siena

Santa Brigida

Santa Teresa di Gesù Bambino

Santa Clelia

Santa Teresa di Calcutta

Santi e Sante di Dio

Nella tua misericordia

Da ogni male

Da ogni peccato

Dalla morte eterna

Per la tua incarnazione

Per la tua morte e risurrezione

Per il dono dello Spirito Santo

Salvaci, Signore

Noi peccatori ti preghiamo **Ascoltaci, Signore**
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questo tuo eletto
Benedici e santifica questo tuo eletto
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
noi e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Tutti

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Arcivescovo

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
effondi la benedizione dello Spirito Santo
e la potenza della grazia sacerdotale su questo tuo figlio;
noi lo presentiamo a te, Dio di misericordia,
perché sia consacrato e riceva l'inesauribile ricchezza del tuo dono.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen

Tra tutti i gesti rituali, quelli che seguono ora sono i più importanti: L'imposizione delle mani, gesto ricordato anche negli Atti degli Apostoli, esprime la partecipazione dei candidati allo stesso dono di grazia che l'Arcivescovo possiede in pienezza. Lo stesso servizio pastorale di Cristo è partecipato a loro e i pastori della Chiesa li riconoscono e li accolgono. La preghiera di ordinazione dà voce alla fede della Chiesa, che sa di essere esaudita dal Signore. Come già prefigurato nell'antica alleanza, nella Chiesa delle origini e anche adesso lo Spirito di santità investe l'eletto e lo riconsegna al popolo di Dio capace di esercitare per i fratelli il sacerdozio ministeriale di Cristo. Le vesti nuove, l'unzione delle mani, la consegna delle offerte ci spiegano questo servizio presbiterale che l'eletto assume ora per la nostra Chiesa.

Imposizione delle mani

L'eletto si avvicina all'Arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.

Dopo l'Arcivescovo, anche i presbiteri impongono le mani sull'eletto. Rimaniamo in silenzio.

Preghiera di ordinazione

L'Arcivescovo si alza per la preghiera di ordinazione.

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità. Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo. Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questo collaboratore di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre onnipotente, a questo tuo figlio la dignità del presbiterato. Rinnova in lui l'effusione del tuo Spirito di santità; adempia fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il suo esempio guidi tutti a un'integra condotta di vita.

Sia degno cooperatore dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la sua predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Sia insieme con noi fedele dispensatore dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Sia unito a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a lui affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Vestizione degli abiti sacerdotali. Seduti

L'ordinato riveste la stola al modo sacerdotale e la casula.

Durante il rito si canta.

Ritornello

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si - gno-re, io ven - go.

Ec - co-mi, ec - co-mi, si com-pia_in me la tua vo-lon - tà.

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode

Unzione crismale

L'Arcivescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani dell'ordinato, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

Processione dei doni

Vengono portati sull'altare il pane e il vino per la celebrazione eucaristica. Sono le offerte dei fedeli che serviranno per esprimere, nel sacrificio eucaristico, l'offerta della propria vita a Dio Padre onnipotente. È molto espressivo che per la prima volta il nuovo presbitero riceva queste offerte, perché si mette così a servizio dei fedeli per aiutarli ad offrire se stessi insieme con la vittima spirituale, Cristo Gesù.

Il canto che accompagna il pane e il vino verrà interrotto per la consegna al nuovo ordinato e ripreso in seguito, al momento della presentazione dei doni all'altare, inizio della Liturgia eucaristica.

1. Tu sei vi - vo fuo - co che tri - on - fi_a se - ra
del mio gior - no sei la bra - ce. Ec - co già ros -
seg - gia di bel - lez - za_e - ter - na, que - sto gior - no
che si spe - gne. Sei con te co - me vuoi
l'a - ni - ma ri - scal - do, so - no nel - la pa - ce.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera, del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera, del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando, sono nella pace.

Consegna delle offerte

L'Arcivescovo riceve i doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre li mette nelle mani dell'ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico.

Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Abbraccio di pace

L'Arcivescovo scambia l'abbraccio di pace con l'ordinato, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Professione di fede. In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

**e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA. Seduti

Si riprende per quanto necessario il canto di offertorio (cfr. sopra).

Presentazione dei doni.

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e tutti rispondono

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio.
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle Offerte.

Arcivescovo

O Dio,
che hai posto i sacerdoti al servizio del santo altare e del tuo popolo,
per la potenza di questo sacrificio
fa' che il loro ministero sia a te gradito
e produca nella tua Chiesa frutti che rimangano per sempre.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III - Prefazio del Crisma

Il presbitero attinge il suo ministero dal servizio sacerdotale di Cristo, e lo esercita per l'edificazione della sua Chiesa, nella predicazione e nella celebrazione.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

**E con il tuo Spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile hai voluto
che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.
Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti.
Nel suo amore per i fratelli sceglie alcuni che,
mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.
Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola e lo santifichino con i sacramenti;
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Santo

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino
il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pa - ne, ti rese grazie
con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo spezzò,
lo diede ai suoi di - sce - po - li e dis - se:
Prendete, e mangiatene tut - ti, que - sto è il mi - o cor - po,
of - ferto in sacrificio per vo - i.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il ca - li - ce, ti rese grazie
con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo diede ai suoi
di - sce - po - li e dis - se:
Prendete, e bevetene tut - ti, questo è il calice del mio
Sangue, per la nuova ed eterna al - le - an - za, versato per

voi e per tut - ti in remissione dei pec-ca - ti.
Fa - te que - sto in me - mo - ria di me.

Arcivescovo

Tutti

Mi-sterò della fe-de. O-gni vol - ta che man - gia - mo di que-sto
pa - ne e be - via-mo, a que - sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te

Secondo concelebrente

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero il tuo servo Giacomo,
oggi ordinato presbitero della tua Chiesa:
fa' che sia fedele dispensatore dei santi misteri
per l'edificazione del tuo regno.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebrenti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Il diacono ci invita ad uno scambio di pace con i vicini, segno della pace del Risorto nella sua Chiesa.

Frazione del pane

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Si ripete

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti alla Comunione. Seduti

1. Chi ci se - pa - re - rà dal su - o_a - mo - re, la tri - bo - la -
zio - ne, for - se la spa - da? Nè mor - te_o vi - ta ci se - pa - re -
rà dal - l'a - mo - re in Cri - sto Si - gno - re.

2. Chi ci separerà dalla sua pace? La persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia? Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Altro canto di comunione

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

Ritornello

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be -
van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. *R.*

3. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. *R.*

Canto meditativo dopo la comunione

Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo;
crediamo in te, che sei la verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre;
speriamo in te, immensa bontà.
In Te, Gesù, abbiamo la salvezza:
amiamo te, o Dio con noi.

Un giorno a te, verremo, o Signore:
l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita,
e tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita!
Sia lode a te, o Dio con noi!

Orazione dopo la Comunione. In piedi

Arcivescovo

Questa Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto,
santifichi la tua Chiesa, o Signore,
e fa' che i sacerdoti e i fedeli,
sempre uniti a te in comunione di amore,
servano degnamente la tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Arcivescovo

Il Signore sia con voi

Sia benedetto io nome del Signore

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Vi benedica Dio onnipotente

Padre † e Figlio † e Spirito Santo †.

Tutti

E con il tuo spirito.

Ora e sempre.

Egli ha fatto cielo e terra.

Amen.

Diacono



Nel nome di Cri - sto Si-gno-re, an - da-te in pa - ce.

Tutti



Ren-dia - mo gra - zie a Di - o.

Canto finale

1. Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò; ti seguirò: sei buon pastore.

2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.

Al termine della celebrazione don Giacomo è lieto di salutare e brindare con i presenti nel cortile dell'Arcivescovado. Uscita a sinistra del presbiterio.



*pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
del Coro della Cattedrale.*